

BATTESIMO

un seme che deve
diventare albero



Sussidio preparato dalla
Parrocchia Maria Ausiliatrice (Torino)
parroco.valdocco@31gennaio.net



crediamo nel dono di Dio...

Carissimi genitori,

poiché avete scelto per vostro figlio il Sacramento del Battesimo, perché credete all'Amore di Dio, questo piccolo opuscolo fa per voi.

Il dono di un figlio è senza dubbio l'esperienza più sorprendente di contemplazione di una meraviglia che vi trascende.

L'arrivo di un figlio è un'avventura straordinaria che scuote e rinnova la vostra vita.

Se dunque il dono che avete ricevuto vi porta ad affermare questo nella vostra vita di coppia e di famiglia, vi esortiamo a continuare a contemplare la meraviglia che vi è stata disvelata, attraverso la riscoperta della vostra Fede, ri-partendo dal Battesimo del vostro bambino.

Non occorre una laurea in teologia!

*Vi offriamo un **percorso educativo domestico** estremamente semplice e ludico, che si ripete nel tempo e negli anni, scandito dai tempi liturgici della Chiesa (vedi pag. 9).*



Ma quale cammino?



Ogni essere umano non è in grado di definirsi da solo.

L'identità di un bambino e una bambina, matura nella relazione con un "tu" che gli è posto dinnanzi.

Voi mamma e papà siete e rimarrete nel tempo le prime figure di riferimento per la costruzione della sua identità, che si struttura non in solitudine ma nella relazione.

La famiglia riveste un'importanza unica e insostituibile poiché è in essa che ogni bambino e bambina sviluppa la sua intelligenza, attraverso l'interazione con l'ambiente che lo circonda.

Questo vale anche per la fede, per quel seme messo in lui/lei, nel dono del Battesimo, che adesso chiede di diventare albero.

La famiglia è il luogo primario in cui i bambini acquisiscono una naturale e gioiosa espressione della fede attraverso linguaggi semplici e diversi: immagini, feste e racconti, ripetuti nel tempo.

*Sappiate che nei primissimi anni di vita (0-6 anni) nel vostro bambino è naturalmente presente un forte **sentimento religioso**.*



Che cosa è?

Il sentimento religioso è una competenza positiva, un'attitudine innata ad andare oltre ciò che è evidente agli occhi.

Il sentimento religioso si accompagna alla ritualità tipica del processo di socializzazione: ci alziamo alla mattina insieme, giochiamo insieme, ci laviamo insieme, usciamo insieme, mangiamo insieme, conosciamo parenti ed amici insieme. Ogni azione quotidiana è un'opportunità per coltivare il sentimento religioso. È un'apertura naturale alla trascendenza, cioè alle domande profonde della vita: chi sono io? Che cosa è la vita? Che cosa c'è oltre la mamma e il papà?...

Per voi genitori educare (da educere = tirare fuori) non significa altro che assecondare e stimolare quello che vedrete disvelato nel prodigio che è il vostro bambino. Sappiatene riconoscere la richiesta, ascoltandolo e ascoltandola.

L'antropologo E. Erikson parla di educare i nostri bambini ad una "santa presenza", a qualcosa di luminoso ... che può passare solo attraverso la presenza regolare di una o più delle figure di riferimento principali.



Se fin da piccolissimi vi addormenterete con il vostro bambino recitando o cantando una breve preghiera: Angelo di Dio, Padre Nostro o Ave Maria, un giorno il vostro bambino potrà dirvi: “Io mi addormentavo tranquillo perché sapevo che oltre alla mia mamma e al mio papà c’era qualcun Altro e questo mi dava sicurezza...”.

La serenità vostra e dei vostri bambini è un investimento immateriale, è una semina nei primissimi anni di vita (0-6 anni); poi dovrete innaffiare e affidarvi all’azione dello Spirito, che nemmeno voi genitori sapete quando e come soffia. Il vostro ruolo educativo non è imporre la fede (devi imparare il Padre Nostro!...), è una proposta semplice, ludica e mai obbligata: “Cantiamo il Padre Nostro!”... ma se il vostro bambino fa le bizze... rimandate ad un’altra volta.

L’importante è RIPETERE e non stancarsi di PROPORRE, valorizzando il gioco.

I bambini imparano giocando.

Attraverso le parole e i gesti degli adulti, ripetuti come un gioco, i bambini arrivano a percepire intuitivamente un’Altra presenza e a stabilire delle relazioni con Dio.



I bambini vivono lo stupore di una continua scoperta e saranno loro a prendervi per mano. Calatevi alla loro "Altezza" e vedrete con gli occhi del vostro bambino!

Eccovi allora alcune proposte.

Innanzitutto sappiate che la vostra Comunità vi è vicina. Per ogni evenienza potete contattare la vostra parrocchia.

Sappiate, comunque, che in questa parrocchia di Maria Ausiliatrice, legata al Santuario, sono offerte varie opportunità e occasioni.

Valorizzate l'Anno Liturgico ... e lasciamo parlare lui...

PERIODO DI AVVENTO E NATALE:

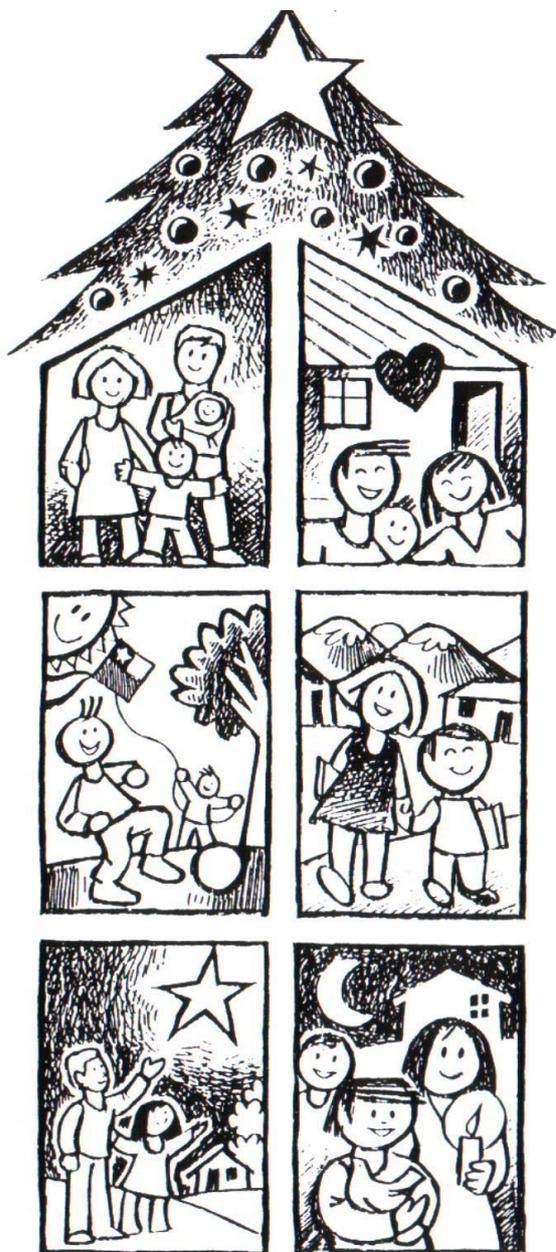
Il Presepe, l'Albero, la Corona e il Calendario dell'Avvento.

Li costruiamo insieme alla mamma e al papà per Natale. A me piace molto giocare con le statuine e gli animali del presepe, tirare gli addobbi dell'albero... Se esagero, la mamma li sposta in un posto dove non riesco a prenderli... E allora per consolarmi mi porta a vedere i presepi grandi con l'acqua, in parrocchia o



nelle altre chiese. La mia mamma e il mio papà sono molto pazienti e tutti gli anni rifanno il presepe! La mia mamma costruisce la **Corona dell'Avvento** (vedi pag. 10) e ogni domenica, prima del Natale, a pranzo, il papà accende una candela . A me attira molto la luce delle candele e mi piace soffiare per vedere che la luce si spegne.

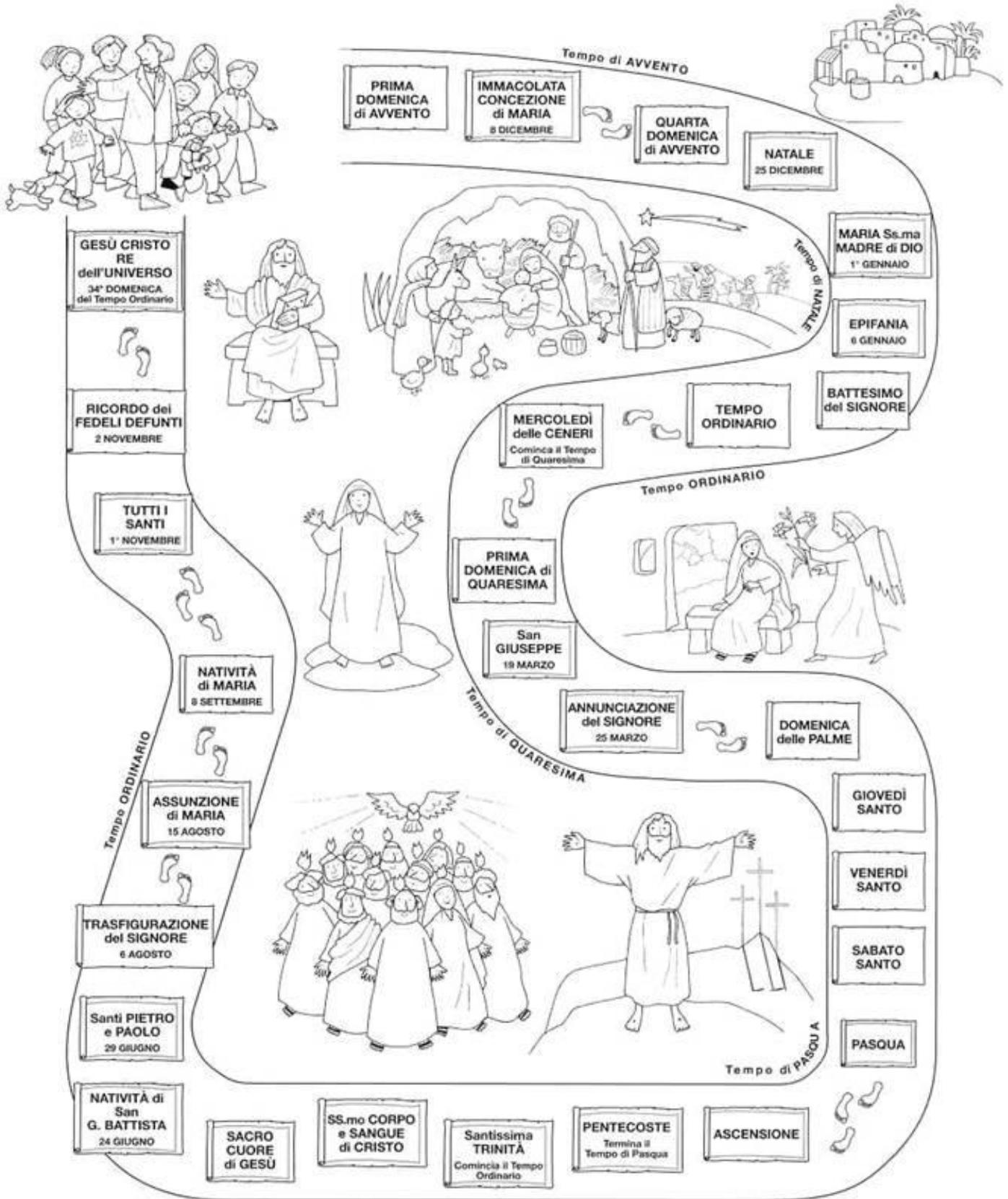
Fino a che sono molto piccolo 0-3 anni il **Calendario**



dell'Avvento (vedi pag. 11-12) è un bellissimo gioco dove ogni giorno la mamma e il papà mi fanno conoscere un personaggio del presepe e poi ricevo in dono un cioccolatino. Appena sono più grande però la mamma mi racconta ogni giorno, fino a Natale, una bella storia, di solito lo facciamo di sera, dopo cena e accendiamo anche una candelina. Questa modalità narrativa è molto stimolante e mi aiuta a valorizzare l'attesa del Natale (*proposta educativa al sentimento dell'attesa*).



L'ANNO LITURGICO



La corona d'Avvento

La corona di Avvento ha la funzione di annunciare l'avvicinarsi del Natale soprattutto ai bambini, per prepararsi ad esso, suscitare la preghiera comune, manifestare che Gesù è la vera luce che vince le tenebre e il male. La corona d'Avvento può diventare un elemento prezioso nelle nostre famiglie, piccole chiese domestiche. Le candele vengono accese una per settimana, al sabato sera o alla domenica, quando tutta la famiglia è riunita; solitamente dal più piccolo, proprio perché questa tradizione è nata per preparare i bambini al Natale.

Durante la settimana si possono accendere le candele (*una per la prima settimana, due per la seconda ecc.*) quando si prega o si mangia insieme o quando arriva un ospite.



Il Calendario d'Avvento

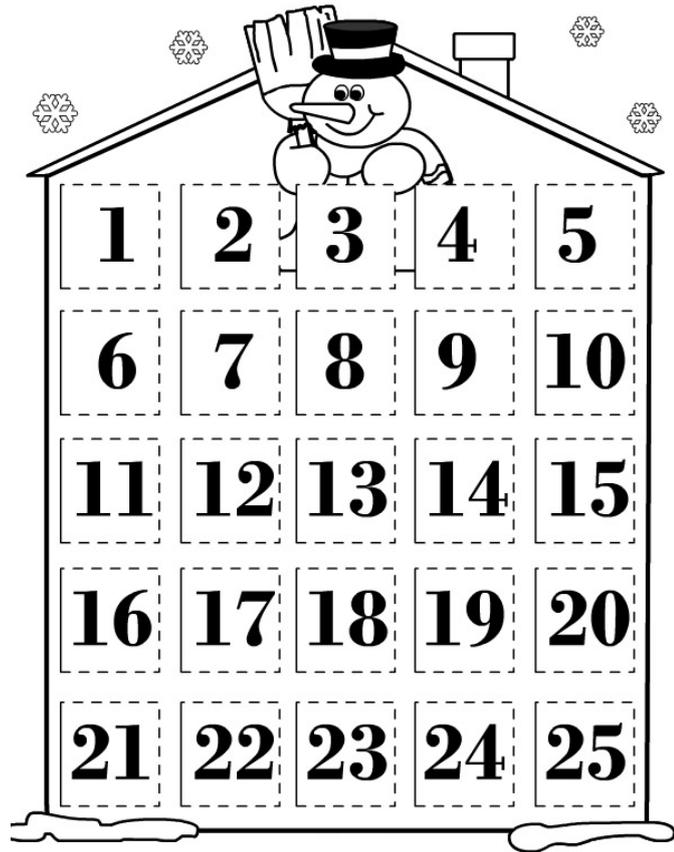
Non c'è atmosfera più magica che nel periodo di dicembre quando si fa il conto alla rovescia e si attende la vigilia con i bambini. Tutti ci si prepara all'Avvento, all'Arrivo, è dal primo dicembre si aprono le caselline del Calendario dell'Avvento che mette tanta allegria. Esso mostra i giorni rimanenti fino alla vigilia di Natale.

Il calendario dell'Avvento è una tradizione dei Paesi di lingua tedesca, ormai diffusa anche in Italia. L'Avvento ha un significato molto particolare per i bavaresi perché è quel periodo in cui le famiglie si preparano al Natale, momento dell'anno che è sinonimo di calore domestico, meraviglia dei bambini e piacere di fare e ricevere regali da mettere sotto l'Albero.

Un calendario dell'Avvento semplice può essere un foglio con l'illustrazione della Natività, una ghirlanda rossa e dorata con appese tanti bicchierini o bustine, o ancora una serie di scatoline numerate (*nelle immagini due suggerimenti*). Per i bambini questo rappresenta un goloso conto alla rovescia. Il tabellone è suddiviso in 24 caselle da aprire per scovare la sorpresina e il messaggio/personaggio del presepe, uno per ogni giorno che ci separa dal Natale.



due esempi di
Calendario
d'Avvento



PERIODO DI QUARESIMA E PASQUA

Il Ricordo dei Segni Battesimali.

La mamma e il papà hanno conservato una piccola scatola, dove sono contenuti: la vestina bianca e la candela del mio Battesimo.

La seconda domenica di quaresima quando il vangelo parla della Trasfigurazione del Signore, la mamma me li mostra per ricordarmi che la vestina bianca è segno del mio ingresso nella comunità cristiana, come il cero ci insegna che Gesù è capace di ridonare "occhi nuovi" a chi non vede (*miracolo della guarigione del cieco nato*).

Il Triduo Pasquale (dal giovedì Santo alla domenica di Resurrezione)

Il **Giovedì Santo** alla sera in casa facciamo una bella cena in compagnia delle persone a cui vogliamo particolarmente bene e io sono contento perché so che posso sempre contare su di loro quando ce n'è bisogno (*Ricordo della Cena del Signore Gesù*).

Il **Venerdì Santo** la mamma o il papà mi portano in chiesa e ascoltiamo insieme il Silenzio che il dolore ha portato con sé (*Ricordo della morte di Gesù*).

Il **Sabato Santo** alla sera mi portano alla Veglia di Pasqua in parrocchia: "Che belle le luci dei flambeaux accese dal Fuoco Nuovo!"

Se riesco a rimanere sveglio mi diverto tantissimo: guardare le luci colorate, sentire le campane a festa e



vedere la mamma e il papà cantare il Gloria a Dio nell'alto dei Cieli è per me una Pasqua!

DURANTE TUTTO L'ANNO

Famiglia scuola di preghiera.

Sto imparando a scoprire la bellezza della preghiera vedendo papà e mamma pregare.

Alla sera insieme al bacio della buonanotte i miei genitori fanno sempre su di me il segno della croce sulla fronte e mi donano la loro benedizione.

Crescendo hanno iniziato a dire alcune preghiere con me, insegnandomi a fare il segno di croce da solo.

Prima di metterci a tavola con mamma e papà ringraziamo sempre Gesù per il cibo.

L'angelo custode:

Di fianco al mio lettino ho un'immagine dell'Angelo Custode. La mamma mi ha detto che ognuno di noi ne ha uno che ci custodisce per tutta la vita!

Il 2 ottobre è il giorno della sua festa e io gli do un bacino speciale.

Il mio secondo compleanno:

Sono nato il _____

E sono stato battezzato il _____

Per il mio compleanno festeggio con tanti amici e parenti. Per l'anniversario del mio Battesimo con la mamma preparo una torta e ci metto di nuovo su le candeline da soffiare ...Evviva!



Coloro la Bibbia

Crescendo mi piace colorare, me lo fanno fare anche alla scuola materna, allora la mamma mi ha dato delle figure della Bibbia che io mi diverto a colorare e intanto lei mi racconta la storia. Mi piace tanto.

EVENTI PARTICOLARI E SPECIALI

Commemorazione dei defunti

(Opportunità per parlare al vostro bambino in un modo naturale della morte, senza immagini violente).

La mamma e il papà mi portano a trovare la nonna, che ci ha lasciato per volare in cielo con lo Spirito. Il suo corpo è rimasto al cimitero, dove con la mamma e il papà porto i fiori. A me piace aiutare la mamma a cambiare l'acqua ai fiori e poi recito insieme al papà una preghierina (vedi pag. 18-19) per la nonna e la saluto.

La nonna mi è sempre vicino perché la mamma e il papà mi raccontano le fiabe che mi raccontava lei e a volte mi cantano anche le canzoni.

Festa di don Bosco (31 gennaio)

In quel giorno, al pomeriggio, la mamma o i nonni mi portano nella Basilica di Maria Ausiliatrice dove c'è una preghiera tutta per noi e il sacerdote ci benedice, regalandoci anche una immaginetta benedetta di don Bosco.

Il mese di maggio

La corona del Rosario è una collana con vicino Gesù.



A volte la indosso per giocare, perché è brillante.
La mamma e il papà mi dicono che si usa per ringraziare Maria, che si è fidata di Dio ed ha accolto la Novità: il suo figlio Gesù.

A volte la mamma e il papà mi portano al Rosario in parrocchia o quello recitato nei cortili del quartiere.
A me piace molto il giorno della festa dell'Ausiliatrice (24 maggio). Al pomeriggio c'è la benedizione di noi bambini e alla sera la solenne processione per le strade del quartiere.

LA MESSA FESTIVA

Io faccio un po' fatica ad andare a Messa tutte le domeniche, perché essendo piccolo non sto fermo, tranne quando dormo...

Se però vedo degli altri bambini sono molto contento, perché mentre la mamma e il papà ascoltano la Messa io faccio i giochi con Agata o gli scarabocchi con Andrea.

Poi imparo le canzoni e a volte canto, o meglio faccio degli urletti .

Mi piace anche molto girare tra le seggiole, perché io sono proprio contento di andare in mezzo agli altri bambini e a volte vorrei andare anche vicino all'altare dove si celebra la festa. Ma non mi ci fanno andare...

Quando a volte faccio perdere la pazienza alla mamma e al papà, loro mi portano nel salone. L'importante è tentare e ritentare... poi qualcosa succede!



Conclusioni

Questa è una proposta semplice ma complessa!

Note di metodo:

Scegliete di partire da una piccola esperienza, quella che preferite, e sperimentatela. Se ve la sentite, aggiungete altre esperienze e poi adattatele alle vostre esigenze. Importante: non abbiate fretta e contemporaneamente non lasciatevi sfuggire le occasioni, se vedete che è il momento giusto!

E ricordate: Stimolare l'educazione al sentimento religioso è una competenza che permetterà ai vostri figli di educarsi al senso della vita. Il periodo in cui i vostri figli sono più permeabili va da 0 a 6 anni. E' il periodo migliore per coltivare una stimolazione tempestiva attraverso un'educazione positiva. Non mollate, anche se inizialmente può sembrare che non vi venga "restituito" nulla...

Sperimentate, provate e fateci sapere come è andata comunicando con noi a:

parroco.valdocco@31gennaio.net



Appendice

Quali preghiere recitare insieme al vostro bambino?

Ave Maria

*Ave Maria piena di grazia,
il Signore è con te,
tu sei benedetta fra le donne
e benedetto il frutto del tuo
seno Gesù.*

*Santa Maria madre di Dio
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra
morte, Amen.*

Padre Nostro

*Padre Nostro che sei nei cieli,
sia santificato il Tuo nome,
venga il Tuo Regno, sia fatta
la tua volontà,
come in cielo così in terra.*

*Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti come noi li
rimettiamo ai nostri debitori
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male, Amen.*



Angelo Custode

*Angelo di Dio che sei il mio custode
illumina, custodisci, reggi e
governa me, che ti fui affidato dalla
Pietà celeste. Amen.*

Preghiera per i defunti

*L'Eterno riposo dona loro o Signore e
splenda ad essi
la Luce Perpetua, riposino in pace. Amen*

Gloria

*Gloria al Padre, al Figlio ed allo Spirito
Santo, come era nel principio e ora e
sempre nei secoli dei secoli.
Amen*

Preghiera a Gesù

*Dolce Cuor del mio Gesù, fa che io t'ami
sempre più.*

Provate a inventarne una con vostro figlio...

Parrocchia MARIA AUSILIATRICE
Piazza Maria Ausiliatrice 9 - 10152 TORINO



Tel. 011 5224655 - 011 5224650

www.parrocchia.valdocco.it

mail: parroco.valdocco@31gennaio.net